



IL NOSTRO SABATO

## Teatro

L'Unità

43

SABATO  
17 GENNAIO  
2009

### Passio Laetitia et...

Dal romanzo di Giovanni Testori, adattamento e regia di Valter Malosti

Con Laura Marinoni e Silvia Altrui

Milano, Teatro I fino al 18 gennaio

\*\*\*\*\*

### MARIA GRAZIA GREGORI

MILANO

**F**a impressione risentire, in tempi in cui trionfano gli sms, la lingua barocca, inventata, formidabile di Giovanni Testori.

Soprattutto se riguarda, idealmente concludendoli, gli anni del «primo» Testori (che amiamo di più), inventore di un neorealismo lombardo, restituito per immagini e tipi folgoranti: «ciulanda» innamorati di Lauretta Masiero, soubrette peraltro idolatrata dal Nostro, ragazzi protervi sulle Kawasaki, le Marie Brasche, le Arialde, i Rocco... Quel mondo, insomma, che metteva in scena viscere e desideri anche estremi, che tanto affascinò, sia in teatro che in cinema, Luchino Visconti.

### DESIDERIO TOTALE

In questi giorni si rappresenta, in un piccolo teatro di Milano dedicato alla ricerca, la sala «i» in via Gaudenzio Ferrari 11, *Passio Laetitia et Felicitatis*, spettacolo derivato dall'omonimo romanzo del 1975, dove si racconta di un amore fra donne travolgente, sensuale, di un desiderio irrimediabile che non si ferma neppure davanti alla morte. Come definire altrimenti la passione che lega suor Felicità a una ragazzina, Letizia, ospite di un orfanotrofio, se non come la tentazione più gran-



Donne amanti in orfanotrofio nella «Passio Laetitia et Felicitatis»

## TESTORI PARABOLA BLASFEMA D'AMORE

Da un romanzo del '75 Malosti ricava l'affresco cupo di una passione proibita tra una suora e una ragazzina

de all'inseguimento di quella felicità che la suora trova nell'amore incestuoso per il fratello e poi quello totalizzante per la giovane?

È questo, del resto, il mondo in cui si muove Testori prima della cosiddetta «conversione» che tuttavia lascerà intatto il suo universo: è nella discesa agli inferi, nella scelta di una sessualità fuori ogni regola che nasce l'amore grande. E Felicità, che uccide Letizia dopo che le monache hanno sorprese insieme, per uccidersi a sua volta, è l'embrione carnale e perfino eroico di questa scelta.

### INNOCENTE SENSUALITÀ

Valter Malosti, non nuovo al mondo di Testori e da sempre tratto da un teatro che mescola disagio più forte alla poesia, saputo cogliere con rara sensibilità il senso di questa storia d'amore che è anche una blasfema «parabola» situandola in una scena di sapore espressionista fra croci contorte, un crocifisso sullo sfondo e due bare/armadi da cui spuntano i protagonisti, le due protagoniste quasi fossero invitate a un'ultima cena.

Fra scrosci d'acqua, lampi di tuoni e una struggente colonna sonora, Laura Marinoni disegna con bravura e immedesimazione il ribellismo di Felicità all'inseguimento di un amore che non si vergogna di chiamare ogni cosa con il suo nome, innocente nella sua sessualità e sorprende la Letizia di una giovanissima e per questo ancor più credibile Silvia Altrui.

Sono loro che portano sulle spalle questo spettacolo disperato e tenero che racconta senza fingimenti un amore omosessuale, per Testori sempre destinato al martirio, sia pure laico. ♦